



# CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



## ECCO LE LINEE GUIDA PER L'ACCESSO DEGLI INGEGNERI AL FONDO DI GARANZIA PMI

*Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha diffuso una circolare che illustra le modalità per l'accesso degli ingegneri professionisti al fondo di garanzia.*

*Zambrano: "Un provvedimento rilevante che favorisce l'accesso al credito anche da parte di chi non è strutturato e organizzato sotto forma d'impresa. Per gli ingegneri che esercitano la libera professione si tratta di un'importante opportunità".*

**Arrivano le linee guida per l'accesso degli ingegneri liberi professionisti al Fondo di Garanzia PMI.** Sono state diramate attraverso una circolare del Consiglio Nazionale degli Ingegneri che riprende il **documento elaborato sull'argomento dal suo Centro Studi.** Com'è noto, il Ministero dello Sviluppo Economico ha reso **operativo, a partire dal 10 marzo 2014, l'accesso da parte dei liberi professionisti al Fondo di Garanzia PMI.** Ha disposto, in particolare, che **un libero professionista che si rechi presso una banca o altro intermediario finanziario per la richiesta di un prestito o per anticipazione di liquidità, possa essere garantito dallo Stato, tramite l'apposito Fondo.**

**"Si tratta di un provvedimento rilevante – ha commentato Armando Zambrano, Presidente del CNI - finalizzato a favorire l'accesso al credito anche da parte di chi non è strutturato e organizzato sotto forma d'impresa, ma opera viceversa nell'ambito del lavoro autonomo. Per gli ingegneri che esercitano la libera professione si tratta di un'importante opportunità".**

**"Questo risultato – ha concluso Zambrano - è il frutto del lavoro congiunto che, come CNI e Rete delle Professioni Tecniche, abbiamo svolto col Sottosegretario allo sviluppo economico Simona Vicari che si è rivelato un interlocutore prezioso."**

Come specificato nel documento, al Fondo di Garanzia possono accedere sia le imprese che i **liberi professionisti.** A questi ultimi è riservato **fino ad un massimo del 5% dell'ammontare del fondo medesimo.** E' importante precisare che non è il singolo professionista a dover contattare o attivare una pratica presso il gestore del Fondo. **Al momento di una richiesta di finanziamento presso una banca, il professionista dovrà solo indicare di voler usufruire della garanzia del Fondo PMI. Sarà poi la banca stessa a provvedere ad attivare la procedura.**

Come specifica il documento del CNI, il Fondo permette ai professionisti iscritti agli Ordini di usufruire di apposite garanzie a fronte di finanziamenti richiesti e concessi da istituti bancari, società di leasing o da altre tipologie di intermediari finanziari. Il Fondo, ad esempio, può garantire: operazioni a fronte di un investimento (acquisto di strumenti per l'esercizio della professione); operazioni di liquidità finalizzate al pagamento dei fornitori e del personale; operazioni di consolidamento delle passività a breve termine presso una banca; operazioni di rinegoziazione dei debiti a medio/lungo termine; operazioni di fidejussione connesse alle attività proprie del professionista o del suo studio professionale.

**Occorre precisare che Il Fondo non garantisce il 100% della somma richiesta, ma una cospicua parte di essa**, fino ad un massimo di 2,5 milioni di euro per alcune tipologie di operazioni (come l'anticipo crediti PA) e fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro per altre tipologie di operazioni (come il finanziamento per investimenti). La parte eventualmente eccedente non è garantita dal Fondo.

Le procedure sono snelle e rapide. Una volta inoltrata la richiesta direttamente alla banca, in tempi brevi vengono verificati i requisiti di accesso e adottata, da parte dell'ente gestore del Fondo, la delibera con cui si decide l'accoglimento o il respingimento della domanda.

Roma 25 maggio 2015